

21

Karlene Lynn

Avevo un solo desiderio: conoscere Gesù

Ho 55 anni e sto combattendo contro il cancro da sette anni. È molto importante per me scrivere questa testimonianza prima di morire, cosa che probabilmente accadrà presto. Ho vissuto come cattolica per quasi 54 anni, dieci dei quali come suora. La grazia di Dio mi ha salvato 18 mesi fa.

Il primo contatto con la verità

Il mio viaggio verso la salvezza è iniziato con un incontro inaspettato per strada. Il pastore Mike Gendron, direttore del ministero internazionale di evangelizzazione "Proclamare il Vangelo", stava distribuendo letteratura evangelistica scritta appositamente per i cattolici. Essendo cattolica, non pensavo fosse necessario leggere queste cose, perché pensavo di essere già sulla strada giusta per il paradiso. Non avevo mai avuto una Bibbia fino a poco tempo prima. Dopo tutto, ero cattolica, perché avrei dovuto leggere la Bibbia? In realtà, nei dieci anni che ho trascorso in convento con più di 200 altre suore, c'era esattamente una Bibbia per tutte noi, ma non fu mai aperta. So che per tutti quei dieci anni non ho avuto altro desiderio che quello di conoscere Gesù. Purtroppo, non mi rendevo conto di quanto sarebbe stato facile. La Bibbia era lì, ma ci era stato consigliato di non leggerla da sole.

Un contrasto evidente

Ma lo Spirito Santo di Dio non si arrese con me. Qualche settimana dopo, io e mio marito fummo invitati a una semplice riunione con studio della Bibbia, preghiera e comunione. C'era anche Mike Gendron che mi spiegò la buona notizia, il Vangelo. Mi incoraggiò a leggere un opuscolo sulla differenza tra la Bibbia cattolica e il Catechismo cattolico. Iniziai a leggere e mi arrabbiai con Mike per aver cercato di farmi sentire in colpa nei confronti della mia chiesa. Non avevo capito che il suo intento era uno solo: far sì che non cercassi più la mia salvezza in dottrine umane come il catechismo, ma che acquistassi piena fiducia nella Parola di Dio. Sapeva che nessuno può costruire su entrambe le fondamenta allo stesso tempo. "Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro" (Vangelo di Matteo 6:24).

Grazie alle spiegazioni di Mike e al suo incoraggiamento a verificare la correttezza della "mia fede", mi resi conto di essere ancora perduta. Questo risvegliò in me il desiderio di vivere la fede biblica, di lasciare la Chiesa Cattolica e di credere esclusivamente in Gesù Cristo come mio personale Salvatore.

"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me!" (Vangelo di Giovanni 14:6). "In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita" (Vangelo di Giovanni 5:24).

Poco dopo fui battezzata dal pastore Mike e confessai pubblicamente la mia fede. Sapevo che il mio battesimo infantile non era stato altro che un rituale senza senso. Avevo sempre pregato Dio di mostrarmi Gesù e di farmi diventare una seguace di Cristo, riscattata dal prezioso sangue del mio Salvatore.

La mia ultima preghiera

Sono alla porta della morte. Sono pronta ad andare da Gesù. Lui mi ha chiamato e io gli ho creduto. Presto il pastore Mike celebrerà la mia "funzione di ritorno a casa". Prego che i miei parenti cattolici

che parteciperanno al funerale comprendano e accettino il glorioso messaggio di Gesù. Prego che la mia morte li porti a trovare la vita. Che anche loro possano conoscere Gesù e accettare il Suo dono smisuratamente grande della vita eterna. "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai" (Vangelo di Giovanni 11:25).

Karlene Lynn scrisse questa testimonianza pochi mesi prima di tornare a casa dal suo Salvatore Gesù Cristo nel maggio 1995. Il pastore Mike Gendron l'aveva condotta al Signore 18 mesi prima, l'aveva battezzata, discepolata e aveva condotto il funerale durante il quale aveva anche letto questa testimonianza.

Karlene era stata suora per 10 anni e in tutto questo tempo non aveva mai ascoltato il Vangelo o aperto una Bibbia. Dopo il Concilio Vaticano II (1962-1965), ci furono alcune raccomandazioni che alleggerirono le restrizioni sulla vita quotidiana delle suore. Karlene quasi crollò quando si rese conto di quanto poco importante fosse la vita religiosa per le suore intorno a lei. A parte l'abito da suora, queste donne erano laiche in tutto e per tutto. Alla fine, chiese una dispensa dai suoi voti di suora. Nell'estate del 1967 ricevette per lettera il permesso di lasciare il convento.

Si trasferì a Cedar Rapids, nello stato americano dell'Iowa. Lì trovò un lavoro come insegnante e insegnò in diverse scuole locali. In seguito si sposò e divenne madre.